

Allegato A



PSR LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERADICI
2014 2020



FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 22

OPERAZIONE 22.1.01

Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sommario

1. FINALITA' E OBIETTIVI	
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE	
3. SOGGETTI BENEFICIARI	
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	
6. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	
9. SOSTITUZIONE E RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO	
10. ISTRUTTORIA	
11. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE	
12. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI	
13. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO	
14. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	
15. DECADENZA DAL CONTRIBUTO	
16. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	
17. ERRORI PALESI	
18. RINUNCIA	
19. MONITORAGGIO DEI RISULTATI	
20. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI	
21. SANZIONI	
22. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	
23. RIEPILOGO TEMPORICHE	

1. FINALITA' E OBIETTIVI

L'operazione intende attivare misure di sostegno dedicate ai settori agro-alimentari più colpiti dalla crisi economica derivata dall'invasione russa dell'Ucraina.

L'invasione russa dell'Ucraina ha colpito con un'intensità senza precedenti tutti i comparti produttivi a causa dell'aumento dei prezzi dei fattori di produzione. In particolare, la liquidità aziendale degli agricoltori è stata messa in difficoltà da un rapido e significativo aumento dei prezzi dell'energia, dei concimi e dei mangimi.

La presente operazione intende fornire un supporto immediato, eccezionale e temporaneo alle imprese agricole dei settori più colpiti, con l'obiettivo di affrontare i problemi di liquidità che mettono a rischio la continuità delle attività agricole.

PARTE I - DOMANDA

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'operazione si attua su tutto il territorio regionale.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda le imprese agricole che svolgono le attività di:

- allevamento di suini,
- allevamento di bovini da latte in montagna.

Le imprese agricole che presentano la domanda devono essere detentrici degli animali; in caso di soccida, con soggetto detentore diverso dal proprietario, la domanda deve essere presentata dal detentore degli animali (soccidario).

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti beneficiari di cui al paragrafo 3, devono avere un **fascicolo aziendale attivo in SisCo** alla data di presentazione della domanda di contributo e uno o più **codici di allevamento** - suino o bovino da latte in montagna - attivi in Lombardia alla data di pubblicazione del Regolamento (UE) n. 2022/1033 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2022 (pubblicato nella G.U. dell'Unione europea il 30/06/2022).

Il sostegno è concesso unicamente ai soggetti che rispondono ai seguenti requisiti:

- per l'attività di allevamento suini:

1. avere uno o più codici di allevamento in Lombardia relativi alla specie Suina attivi alla data del 30/06/2022 nel Fascicolo aziendale di Sis.Co. con tipologia di allevamento da "Riproduzione" e/o da "Ingrasso" ad esclusione dell'ingrasso familiare (autoconsumo).

Inoltre, per l'anno campagna 2022:

2. gli allevamenti richiedenti il premio devono essere assoggettati alla condizionalità e alle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening) in quanto beneficiari di pagamenti diretti ai sensi del regolamento (UE) n. 1307/2013. Inoltre, al momento del pagamento per la misura 22, tali beneficiari non devono aver ricevuto sanzioni in relazione alla condizionalità e al greening per le campagne 2021 e 2022;

e/o

3. gli allevamenti richiedenti il premio devono essere beneficiari di uno o più dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), dagli articoli da 28 a 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e pertanto rispettare i relativi obblighi di condizionalità ai sensi del REG (UE) n. 1306/2013. Inoltre, al momento del pagamento per la misura 22, tali beneficiari non devono aver ricevuto sanzioni in relazione alla condizionalità per le campagne 2021 e 2022.

- per l'attività di allevamento bovini da latte in montagna:

1. avere uno o più codici di allevamento in Lombardia relativi alla specie Bovina attivi alla data del 30/06/2022 nel Fascicolo aziendale di Sis.Co. ubicati in uno dei Comuni ricadenti nelle zone svantaggiate di montagna come classificate nell'allegato B al PSR 2014/2020, di cui all'Allegato 1) al presente bando, nei quali il mantenimento dell'attività zootecnica contribuisce alla manutenzione del territorio e contrasta l'abbandono delle aree rurali. L'allevamento bovino dovrà avere alla data del 30/06/2022 un codice identificativo univoco (matricola) assegnato da AGEA nell'ambito del settore lattiero-caseario per vendita diretta latte e/o consegna latte.

Inoltre per l'anno campagna 2022:

2. gli allevamenti richiedenti il premio devono essere assoggettati alla condizionalità e alle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening) in quanto beneficiari di pagamenti diretti ai sensi del regolamento (UE) n. 1307/2013. Inoltre, al momento del pagamento per la misura 22, tali beneficiari non devono aver avuto sanzioni/riduzioni in relazione alla condizionalità e al greening per le campagne 2021 e 2022;

e/o

3. gli allevamenti richiedenti il premio devono essere beneficiari di uno o più dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), dagli articoli da 28 a 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e pertanto rispettare i relativi obblighi di condizionalità ai sensi del REG UE n. 1306/2013. Inoltre, al momento del pagamento per la misura 22, tali beneficiari non devono aver ricevuto sanzioni in relazione alla condizionalità per le campagne 2021 e 2022.

Nel caso l'azienda abbia i requisiti per entrambe le tipologie di aiuto, può presentare una sola domanda relativa ad una sola delle attività di cui al precedente par. 3.

Le condizioni sopra previste devono essere mantenute fino all'erogazione dell'aiuto e comunque sino all'acquisizione dell'esito dei controlli in loco.

In caso di anomalie, per essere ammesso al finanziamento, il richiedente deve provvedere alla risoluzione delle stesse entro la data del 15 febbraio 2023

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € 17.400.000,00.

6. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

6.1 TIPOLOGIA DI AIUTO

L'aiuto è concesso sotto forma di sovvenzione diretta come sostegno erogato sulla base di un importo forfettario da versare entro il 15 ottobre 2023 alle aziende agricole beneficiarie, come definito ex art. 39 quater, comma 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, introdotto dal Regolamento (UE) n.2022/1033.

Trattandosi di un aiuto forfettario, il contributo pubblico non è subordinato alla realizzazione di investimenti da parte dei beneficiari.

6.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'importo erogato a ciascun beneficiario sarà correlato alla dimensione aziendale, quantificata in UB, come di seguito indicato:

Comparto Produttivo	Dimensione Aziendale	Contributo (Euro)
Suinicolo	10 < UB > uguale 500	7.000,00
	> 500 UB	15.000,00
Bovino da latte in montagna	5 < UB > uguale 30	5.000,00
	> 30 UB	10.000,00

Le UB sono calcolate secondo la seguente tabella di conversione degli animali allevati in Unità di Bestiame (estratto da allegato II al Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione):

Tipo animale	Unità Bestiame (UB)
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni,	1,0
Bovini da sei mesi a due anni	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0,5
Altri suini	0,3

Nel caso in cui il numero di domande pervenute comportasse una spesa superiore alla dotazione della misura, il contributo sarà rideterminato in modo proporzionale per tutte le domande ammissibili.

6.3 CALCOLO DEL PREMIO

Per il calcolo del contributo di cui al precedente paragrafo si prenderanno in considerazione i seguenti parametri:

- **Allevamenti suinicoli lombardi:** le UB saranno calcolate sulla base della consistenza dichiarata dall'allevatore al 31 marzo 2022 (censimento) nei codici di allevamento aziendali che rispettano le caratteristiche indicate nel precedente paragrafo 4. Per i codici di allevamento aperti in data successiva al 31 marzo 2022 ma prima del 30 giugno 2022, si farà riferimento alla data dell'ultimo censimento che non potrà essere successiva al 30 giugno 2022.
- **Allevamenti bovini da latte in montagna lombardi:** le UB saranno calcolate sulla base dei capi presenti in azienda alla data del 30/06/2022 nei codici di allevamento aziendali che rispettano le caratteristiche indicate nel precedente paragrafo 4.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente della Unità Organizzativa competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Responsabile di Operazione, individuato con decreto n. 15040 del 20/10/2022 dell'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

8.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda può essere presentata dal 16 dicembre 2022 entro e non oltre le ore 16:00:00 di martedì 31 gennaio 2023.

Ogni impresa agricola può presentare una sola domanda che dovrà riferirsi solo ad una delle attività di cui al paragrafo 3.

Tale domanda vale anche come domanda di pagamento dell'aiuto.

I dati indicati nelle domande sono resi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47 e costituiscono "dichiarazione sostitutiva di certificazione" e "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"

8.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi con le modalità di seguito illustrate.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/72 art.21.

8.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze di Regione Lombardia (Sis.Co.), indirizzo Internet <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/> entro il termine di chiusura di cui al paragrafo 8.1, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

È necessario indicare nel fascicolo aziendale in Sis.Co. l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e almeno un codice bancario IBAN.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "EIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia, entro e non oltre le ore 16:00:00 di martedì 31 gennaio 2023.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'ora stabilita come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici

utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita. Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente.

In fase di presentazione della domanda il sistema segnala al richiedente il mancato rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4. Il richiedente per essere ammesso al finanziamento deve provvedere alla risoluzione delle anomalie segnalate dal sistema entro la data del 15 febbraio 2023 dandone comunicazione al responsabile di procedimento attraverso una casella di posta dedicata.

8.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Al momento della presentazione della domanda non è necessario allegare alcuna documentazione.

9. SOSTITUZIONE E RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO

9.1 MODIFICA DOMANDA

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande di sostegno, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa che costituisce un nuovo procedimento alle condizioni indicate nei paragrafi precedenti.

La nuova domanda si considera valida se, dopo la sua integrale compilazione, viene chiusa e quindi protocollata entro i termini previsti dalle presenti disposizioni. In caso contrario resta valida la domanda precedentemente presentata.

9.2 RICEVIBILITA'

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 8.1 sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e il procedimento si considera concluso ai sensi dell'art. 2, comma 1 della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

10. ISTRUTTORIA

L'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno presentate viene effettuata dagli uffici della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi competenti tramite le banche dati presenti nel sistema informativo, controllando che l'impresa richiedente rispetti i requisiti di cui al paragrafo 4. Il mancato rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4 determina la non ammissibilità della domanda.

11. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE

A seguito del controllo di ricevibilità e ammissibilità delle domande, il Responsabile dell'Operazione predispone l'elenco delle domande valide e approva con proprio provvedimento l'elenco delle domande ammesse e non ammesse all'aiuto entro il 31 marzo 2023.

A tutte le domande ammesse a finanziamento viene garantita la concessione dell'aiuto, che potrà essere rideterminato in modo proporzionale per tutte le domande nel caso in cui l'importo delle

domande ammesse a finanziamento superi la dotazione prevista dalle presenti disposizioni, pari a € 17.400.000,00.

Il provvedimento definisce le domande ammesse a finanziamento suddivise per singola attività, con indicazione per ciascuna domanda dell'importo dell'aiuto concesso.

I termini di conclusione del procedimento sono determinati nel rispetto dell'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della complessità del procedimento.

12. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile dell'operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il 17 aprile 2023, diventa efficace dalla data di pubblicazione, e rappresenta la comunicazione ai richiedenti ai sensi dell'art.7 della L241/90;
- pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi (<http://www.psr.regione.lombardia.it>) e su quello dell'Organismo Pagatore regionale (OPR) (<http://www.opr.regione.lombardia.it>);

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Si stabilisce inoltre di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online – www.bandiregione.lombardia.it

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti del bando Informazioni relative ai contenuti del bando (Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi):

Responsabile di Operazione:

Andrea Azzoni

Email: andrea_azzoni@regione.lombardia.it

Tel. 02.67652438

Referenti tecnici:

Barbara Vitali

Email: b_vitali@regione.lombardia.it

Tel. 02.67653140

Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (Sis.Co.)

Numero Verde 800 131 151

Email: sisco.supporto@regione.lombardia.it

Informazioni relative ai controlli ed ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)

Dirigente Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA:

Tafuro Paolo

Email: paolo_tafuro@regione.lombardia.it

Tel. 02.67654041

Referente: Michela Giacomelli

Email: michela_giacomelli@regione.lombardia.it

Tel. 02.67653224

12.1 SCHEDA INFORMATIVA

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

Titolo	OPERAZIONE 22.1.01 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia
Di cosa si tratta	Il Bando prevede l'erogazione di un aiuto massimo di 15.000 euro per sostenere le imprese agricole maggiormente in difficoltà a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.
Chi può partecipare	Le imprese agricole che appartengono ai comparti produttivi suinicolo e bovino da latte in montagna con allevamenti in Lombardia.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione è pari a € 17.400.000,00
Caratteristiche dell'agevolazione	L'aiuto è concesso sotto forma di sovvenzione diretta come sostegno erogato sulla base di un importo forfettario.
Regime di aiuto di stato	Non aiuto
Procedura di selezione	Procedura valutativa
Data di apertura	Apertura in data 16 dicembre 2022
Data di chiusura	Chiusura alle ore 16:00:00 di martedì 31 gennaio 2023
Come partecipare	È possibile presentare una sola domanda, esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.
Contatti	Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda <ul style="list-style-type: none"> • Numero Verde 800 131 151 • sisco.supporto@regione.lombardia.it Per informazioni e segnalazioni relative al bando Responsabile di Operazione: Andrea Azzoni andrea_azzoni@regione.lombardia.it Referenti tecnici: Barbara Vitali b_vitali@regione.lombardia.it

Nota: La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al resto del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

13. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento prima dell'erogazione del contributo e a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, a mantenere tutte le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4;

13.1 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il subentrante deve presentare alla Regione Lombardia tramite Sis.Co. apposita richiesta di autorizzazione al subentro entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutte le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4.

Il Responsabile di Operazione valuta la richiesta del subentrante e attiva/non attiva in Sis.Co. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda.

L'esito della valutazione può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro con revisione del contributo spettante;
- 3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione comunica l'autorizzazione/non autorizzazione al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante

Il subentrante deve presentare in Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste al paragrafo 8.

L'istruttoria della nuova domanda viene effettuata con le modalità previste al paragrafo 10, il Responsabile di Operazione aggiorna il provvedimento di concessione dell'aiuto e ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

PARTE II - DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti si riferiscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

Per "domanda di pagamento" si intende la domanda di sostegno (iniziale) ammessa a finanziamento con provvedimento del Responsabile dell'operazione, senza necessità di ulteriore domanda da parte del beneficiario.

14. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Per le domande ammesse a finanziamento OPR effettua il pagamento dell'aiuto in unica soluzione, successivamente all'eventuale rideterminazione degli importi (cfr par 6.2), all'espletamento delle verifiche amministrative inerenti al mantenimento delle condizioni previste al paragrafo 4 ed ai controlli in loco di cui al par. 14.2.

Nel caso di liquidazione del contributo prima dell'esito dei controlli di condizionalità e greening che possono determinare la perdita dei requisiti indicati al paragrafo 4, l'Organismo Pagatore provvederà a recuperare gli importi erogati secondo le modalità previste nel vigente manuale Operativo dei Controlli.

14.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

L'erogazione dei contributi spettanti ai beneficiari è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli riguardanti il mantenimento delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4, tramite le banche dati presenti nel sistema informativo.

In caso di esito negativo dei controlli l'aiuto concesso è revocato.

Il controllo è svolto sul 100% delle domande ammesse a finanziamento.

14.2 CONTROLLO IN LOCO

Il campione di aziende da sottoporre a controllo in loco viene estratto dall'Organismo Pagatore Regionale e comprende almeno il 5% della spesa delle domande ammesse a finanziamento. Il

controllo in loco è eseguito sulla base dell'analisi del rischio definita dall'Organismo Pagatore Regionale, prima dell'erogazione dell'aiuto.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non abbia partecipato ai controlli amministrativi sulla stessa domanda e prevede la verifica delle condizioni di ammissibilità e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto. In particolare, il controllo verterà sulla presenza di un fascicolo aziendale attivo in Sisco, la verifica dell'attività agricola e di allevamento suino o bovino da latte in montagna al momento del controllo, la verifica della presenza in allevamento delle UB presenti in domanda di cui al punto 6.2 attraverso l'acquisizione dei registri di stalla e/o delle consistenze presenti nelle banche dati deputate.

In caso di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4 e/o di discordanza tra UB presenti in domanda e UB accertate con il controllo in loco, il controllo si può concludere con esito negativo e l'aiuto concesso può essere revocato.

In particolare, si precisa che:

1. qualora la discordanza tra UB presenti in domanda e UB accertate comporti il passaggio da una categoria di capi associata ad un premio di importo più elevato ad una categoria di capi associata ad un premio di importo minore l'aiuto concesso è calcolato sulla base dell'importo minore, ridotto di una percentuale pari al 15%
2. qualora la discordanza tra UB presenti in domanda e UB accertate comporti il passaggio da una categoria di capi associata ad un premio di importo più basso ad una categoria di capi associata ad un premio di importo maggiore l'aiuto concesso rimane quello richiesto in domanda di aiuto, ovvero quello di importo minore,
3. qualora la discordanza tra UB presenti in domanda e UB accertate non comporti alcun passaggio di categoria, l'esito del controllo è positivo e l'aiuto concesso rimane quello richiesto in domanda di aiuto.

15. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito della perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 4 e dell'eventuale esito negativo del controllo in loco.

15.1 PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Nel caso in cui le fattispecie di cui al paragrafo precedente si verificano nella fase di ammissibilità, le domande saranno considerate inammissibili per mancanza delle condizioni previste, e non saranno pertanto soggette a decadenza. Se invece il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente viene accertato successivamente all'adozione del decreto di finanziamento OPR avviata il procedimento di decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile dell'Operazione o OPR nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

16. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali i casi previsti dall'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto tramite Sis.Co. per la domanda di aiuto e tramite PEC per la domanda di pagamento allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;
- dell'Organismo Pagatore Regionale nel caso di domande di pagamento e non comporta la revoca del contributo concesso

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione/OPR.

PARTE III DISPOSIZIONI FINALI

17. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, sono errori di compilazione della domanda di sostegno o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nelle domande stesse.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario.

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento di "errore palese" deve essere presentata dal richiedente tramite Sis.Co. per la domanda di aiuto e tramite PEC per la domanda di pagamento. Dopo la valutazione della richiesta, l'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese è rilasciata/non rilasciata:

- a. dal Responsabile di Operazione nel caso della domanda di aiuto;
- b. dall'Organismo Pagatore Regionale nel caso della domanda di pagamento.

L'esito della valutazione è trasmesso con PEC al richiedente/beneficiario.

In entrambi i casi a) e b) la "domanda di correzione di errore palese" deve essere presentata con le modalità di cui al paragrafo 8.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una richiesta di correzione di errore palese per ogni domanda di sostegno. L'errore palese può essere riconosciuto solo prima dell'erogazione dell'aiuto.

18. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare all'aiuto concesso devono darne immediata comunicazione all'Organismo Pagatore Regionale e al Responsabile di Operazione.

La rinuncia può essere comunicata dal beneficiario tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

19. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

19.1 INDICATORI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di beneficiari finanziati.

19.2 CUSTOMER SATISFACTION

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

20. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

20.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o in alternativa

20.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

21. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del fondo europeo agricolo di garanzia e del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'organismo pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivo provvedimento.

22. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2. Si specifica che, in mancanza del consenso al trattamento dati, non sarà possibile procedere al trattamento dei dati personali, quindi non sarà possibile procedere con gli adempimenti collegati all'erogazione del contributo di cui all'Operazione.

23. RIEPILOGO TEMPISTICHE

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione della presente Operazione.

FASE	PERIODO / TERMINE
Presentazione della domanda sul Sistema Informativo Sis.Co.	Dal 16 dicembre 2022 entro e non oltre le ore 16:00:00 di martedì 31 gennaio 2023
Chiusura dell'istruttoria tecnica e predisposizione decreto concessione aiuto	31 marzo 2023
Pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento sul BURL	17 aprile 2023
Data ultima pagamento	15 ottobre 2023

ALLEGATO 1 – COMUNI RICADENTI NELLE ZONE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
016001	Bergamo	Adrara San Martino
016002	Bergamo	Adrara San Rocco
016004	Bergamo	Albino
016248	Bergamo	Algua
016006	Bergamo	Almenno San Bartolomeo
016007	Bergamo	Almenno San Salvatore
016008	Bergamo	Alzano Lombardo
016012	Bergamo	Ardesio
016014	Bergamo	Averara
016015	Bergamo	Aviatico
016017	Bergamo	Azzone
016022	Bergamo	Bedulita
016023	Bergamo	Berbenno
016025	Bergamo	Berzo San Fermo
016026	Bergamo	Bianzano
016027	Bergamo	Blello
016032	Bergamo	Borgo di Terzo
016033	Bergamo	Bossico
016035	Bergamo	Bracca
016036	Bergamo	Branzi
016041	Bergamo	Brumano
016048	Bergamo	Camerata Cornelio
016050	Bergamo	Capizzone
016052	Bergamo	Caprino Bergamasco
016056	Bergamo	Carona
016058	Bergamo	Casazza
016060	Bergamo	Casnigo
016061	Bergamo	Cassiglio
016064	Bergamo	Castione della Presolana
016065	Bergamo	Castro
016067	Bergamo	Cazzano Sant'Andrea
016068	Bergamo	Cenate Sopra
016070	Bergamo	Cene
016071	Bergamo	Cerete
016074	Bergamo	Cisano Bergamasco
016077	Bergamo	Clusone
016078	Bergamo	Colere
016080	Bergamo	Colzate
016082	Bergamo	Corna Imagna
016249	Bergamo	Cornalba
016247	Bergamo	Costa Serina
016085	Bergamo	Costa Valle Imagna
016086	Bergamo	Costa Volpino
016088	Bergamo	Credaro
016090	Bergamo	Cusio
016092	Bergamo	Dossena
016093	Bergamo	Endine Gaiano
016094	Bergamo	Entratico
016099	Bergamo	Fino del Monte
016100	Bergamo	Fiorano al Serio
016102	Bergamo	Fonteno
016103	Bergamo	Foppolo
016104	Bergamo	Foresto Sparso
016106	Bergamo	Fuipiano Valle Imagna

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
016107	Bergamo	Gandellino
016108	Bergamo	Gandino
016109	Bergamo	Gandosso
016110	Bergamo	Gaverina Terme
016111	Bergamo	Gazzaniga
016116	Bergamo	Gorno
016118	Bergamo	Gromo
016119	Bergamo	Grone
016121	Bergamo	Isola di Fondra
016124	Bergamo	Lefte
016125	Bergamo	Lenna
016127	Bergamo	Locatello
016128	Bergamo	Lovere
016130	Bergamo	Luzzana
016134	Bergamo	Mezzoldo
016136	Bergamo	Moio de' Calvi
016137	Bergamo	Monasterolo del Castello
016144	Bergamo	Nembro
016145	Bergamo	Olmo al Brembo
016146	Bergamo	Oltre il Colle
016147	Bergamo	Oltressenda Alta
016148	Bergamo	Oneta
016149	Bergamo	Onore
016151	Bergamo	Ornica
016156	Bergamo	Palazzago
016158	Bergamo	Parre
016159	Bergamo	Parzanica
016161	Bergamo	Peia
016162	Bergamo	Pianico
016163	Bergamo	Piario
016164	Bergamo	Piazza Brembana
016165	Bergamo	Piazzatorre
016166	Bergamo	Piazzolo
016168	Bergamo	Ponte Nossa
016169	Bergamo	Ponteranica
016171	Bergamo	Pontida
016173	Bergamo	Pradalunga
016174	Bergamo	Predore
016175	Bergamo	Premolo
016178	Bergamo	Ranica
016179	Bergamo	Ranzanico
016180	Bergamo	Riva di Solto
016182	Bergamo	Rogno
016184	Bergamo	Roncobello
016185	Bergamo	Roncola
016186	Bergamo	Rota d'Imagna
016187	Bergamo	Rovetta
016188	Bergamo	San Giovanni Bianco
016190	Bergamo	San Pellegrino Terme
016191	Bergamo	Santa Brigida
016252	Bergamo	Sant'Omobono Terme
016193	Bergamo	Sarnico
016195	Bergamo	Schilpario
016196	Bergamo	Sedrina

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 25 novembre 2022

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
016197	Bergamo	Selvino
016199	Bergamo	Serina
016200	Bergamo	Solto Collina
016201	Bergamo	Songavazzo
016202	Bergamo	Sorisole
016204	Bergamo	Sovere
016205	Bergamo	Spinone al Lago
016208	Bergamo	Strozza
016210	Bergamo	Taleggio
016211	Bergamo	Tavernola Bergamasca
016215	Bergamo	Torre de' Busi
016218	Bergamo	Trescore Balneario
016221	Bergamo	Ubiale Clanezzo
016253	Bergamo	Val Brembilla
016223	Bergamo	Valbondione
016225	Bergamo	Valgoglio
016226	Bergamo	Valleve
016227	Bergamo	Valnegrà
016229	Bergamo	Valtorta
016230	Bergamo	Vedeseta
016234	Bergamo	Vertova
016235	Bergamo	Viadanica
016236	Bergamo	Vigano San Martino
016237	Bergamo	Vigolo
016239	Bergamo	Villa d'Almè
016240	Bergamo	Villa di Serio
016241	Bergamo	Villa d'Ogna
016242	Bergamo	Villongo
016243	Bergamo	Vilminore di Scalve
016244	Bergamo	Zandobbio
016246	Bergamo	Zogno
017003	Brescia	Agnosine
017005	Brescia	Anfo
017006	Brescia	Angolo Terme
017007	Brescia	Artogne
017010	Brescia	Bagolino
017012	Brescia	Barghe
017016	Brescia	Berzo Demo
017017	Brescia	Berzo Inferiore
017018	Brescia	Bienno
017019	Brescia	Bione
017022	Brescia	Borno
017023	Brescia	Botticino
017024	Brescia	Bovegno
017025	Brescia	Bovezzo
017027	Brescia	Braone
017028	Brescia	Breno
017030	Brescia	Brione
017031	Brescia	Caino
017035	Brescia	Capo di Ponte
017036	Brescia	Capovalle
017044	Brescia	Casto
017047	Brescia	Cedegolo
017049	Brescia	Cerveno
017050	Brescia	Ceto
017051	Brescia	Cevo
017054	Brescia	Cimbergo
017055	Brescia	Cividate Camuno

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
017058	Brescia	Collio
017061	Brescia	Concesio
017063	Brescia	Corteno Golgi
017065	Brescia	Darfo Boario Terme
017068	Brescia	Edolo
017070	Brescia	Esine
017074	Brescia	Gardone Riviera
017075	Brescia	Gardone Val Trompia
017076	Brescia	Gargnano
017077	Brescia	Gavardo
017079	Brescia	Gianico
017081	Brescia	Gussago
017082	Brescia	Idro
017083	Brescia	Incidine
017084	Brescia	Irma
017085	Brescia	Iseo
017087	Brescia	Lavenone
017089	Brescia	Limone sul Garda
017090	Brescia	Lodrino
017094	Brescia	Losine
017095	Brescia	Lozio
017096	Brescia	Lumezzane
017098	Brescia	Magasa
017100	Brescia	Malegno
017101	Brescia	Malonno
017104	Brescia	Marcheno
017105	Brescia	Marmentino
017106	Brescia	Marone
017110	Brescia	Monno
017111	Brescia	Monte Isola
017112	Brescia	Monticelli Brusati
017115	Brescia	Mura
017117	Brescia	Nave
017118	Brescia	Niardo
017121	Brescia	Odolo
017123	Brescia	Ome
017124	Brescia	Ono San Pietro
017128	Brescia	Ossimo
017131	Brescia	Paisco Loveno
017132	Brescia	Paitone
017135	Brescia	Paspardo
017139	Brescia	Pertica Alta
017140	Brescia	Pertica Bassa
017141	Brescia	Pezzaze
017142	Brescia	Pian Camuno
017206	Brescia	Piancogno
017143	Brescia	Pisogne
017144	Brescia	Polaveno
017148	Brescia	Ponte di Legno
017153	Brescia	Preseglie
017154	Brescia	Prestine (ora Bienno)
017157	Brescia	Provaglio Val Sabbia
017164	Brescia	Roè Volciano
017168	Brescia	Sabbio Chiese
017169	Brescia	Sale Marasino
017170	Brescia	Salò
017174	Brescia	Sarezzo
017175	Brescia	Savio dell'Adamello

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
014048	Sondrio	Piantedo
014049	Sondrio	Piateda
014050	Sondrio	Piuro
014051	Sondrio	Poggiridenti
014052	Sondrio	Ponte in Valtellina
014053	Sondrio	Postalesio
014054	Sondrio	Prata Camportaccio
014055	Sondrio	Rasura
014056	Sondrio	Rogolo
014057	Sondrio	Samolaco
014058	Sondrio	San Giacomo Filippo
014059	Sondrio	Sernio
014060	Sondrio	Sondalo
014061	Sondrio	Sondrio
014062	Sondrio	Spriana
014063	Sondrio	Talamona
014064	Sondrio	Tartano
014065	Sondrio	Teglio
014066	Sondrio	Tirano
014067	Sondrio	Torre di Santa Maria
014068	Sondrio	Tovo di Sant'Agata
014069	Sondrio	Traona
014070	Sondrio	Tresivio
014074	Sondrio	Val Masino
014071	Sondrio	Valdidentro
014072	Sondrio	Valdisotto
014073	Sondrio	Valfurva
014075	Sondrio	Verceia
014076	Sondrio	Vervio
014077	Sondrio	Villa di Chiavenna
014078	Sondrio	Villa di Tirano
012001	Varese	Agra
012004	Varese	Arcisate
012007	Varese	Azzio
012008	Varese	Barasso
012010	Varese	Bedero Valcuvia
012011	Varese	Besano
012015	Varese	Bisuschio
012019	Varese	Brenta
012020	Varese	Brezzo di Bedero
012021	Varese	Brinzio
012022	Varese	Brissago-Valtravaglia
012024	Varese	Brusimpiano
012027	Varese	Cadegliano-Viconago
012030	Varese	Cantello
012037	Varese	Casalzuigno
012041	Varese	Cassano Valcuvia
012043	Varese	Castello Cabiaglio
012045	Varese	Castelvecchana
012051	Varese	Cittiglio
012052	Varese	Clivio
012053	Varese	Cocquio-Trevisago
012055	Varese	Comerio
012056	Varese	Cremenaga
012058	Varese	Cuasso al Monte
012059	Varese	Cugliate-Fabiasco
012060	Varese	Cunardo
012061	Varese	Curiglia con Monteviasco

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
012062	Varese	Cuveglia
012063	Varese	Cuvio
012065	Varese	Dumenza
012066	Varese	Duno
012069	Varese	Ferrera di Varese
012072	Varese	Gavirate
012074	Varese	Gemonio
012076	Varese	Germignaga
012081	Varese	Grantola
012083	Varese	Induno Olona
012086	Varese	Lavena Ponte Tresa
012087	Varese	Laveno-Mombello
012092	Varese	Luino
012093	Varese	Luvinate
012142	Varese	Maccagno con Pino e Veddasca
012097	Varese	Marchirolo
012099	Varese	Marzio
012100	Varese	Masciago Primo
012102	Varese	Mesenzana
012103	Varese	Montegrino Valtravaglia
012110	Varese	Orino
012113	Varese	Porto Ceresio
012114	Varese	Porto Valtravaglia
012115	Varese	Rancio Valcuvia
012117	Varese	Saltrio
012129	Varese	Tronzano Lago Maggiore
012131	Varese	Valganna
012133	Varese	Varese
012139	Varese	Viggìu

ALLEGATO 2 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di sviluppo rurale.

Il trattamento dei “Dati personali” avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- a) Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- b) Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- c) Agenzia delle Entrate
- d) Ministero sviluppo economico;
- e) Ministero delle Finanze;
- f) Organi Commissione europea;
- g) Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività;

I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

Dati Personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di dieci anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.